

30 Agosto 2026

Oggi Qusra, domani la Cisgiordania: il nuovo “piano Dalet” di Israele

di Ramzy Baroud



Se volete comprendere il futuro cupo che attende la Cisgiordania occupata, non distogliete lo sguardo. Basta prestare attenzione agli eventi **che si stanno svolgendo** nella piccola città palestinese di Qusra, a sud di Nablus.

La storia del futuro della Cisgiordania inizia qui.

Mentre gran parte dei media tratta le notizie provenienti dalla zona come un semplice episodio di “violenza dei coloni”, non è così. Qusra rappresenta qualcosa di molto più importante: uno sguardo sul nuovo Piano Dalet che Israele ha in serbo per i palestinesi.

Il Piano Dalet fu il **piano** militare attraverso cui le forze sioniste conquistarono gran parte della Palestina storica, villaggio per villaggio, durante la Nakba.

Il piano non emerse improvvisamente nel 1948. Si basava su piani militari risalenti al 1945, sviluppandosi in una strategia per conquistare città e villaggi palestinesi, distruggere comunità ed espellere i loro abitanti.

Il significato di questa storia oggi non è solo simbolico. La Nakba è stata un processo, attuato a tappe. Così come l'annessione della Cisgiordania.

E non si tratta solo di un argomento intellettuale. I funzionari israeliani hanno **apertamente invocato** una nuova Nakba come risultato previsto. Nel novembre 2023, Avi Dichter **ha dichiarato**: “Stiamo ora lanciando la Nakba di Gaza,” aggiungendo: “Nakba di Gaza 2023. Così finirà.”

Fedele al suo stile, questa nuova Nakba porta molte delle caratteristiche della vecchia: violenza coordinata, massacri, pulizia etnica, sfollamento forzato e confisca di terre.

Il genocidio a Gaza rappresenta l'apice di questa violenza — una manifestazione più devastante, ma una continuazione del peccato originario su cui si è fondato lo stato israeliano.

Mentre tutti gli occhi erano puntati su Gaza a partire dal 7 ottobre 2023, la Cisgiordania è stata in gran parte ignorata, permettendo a Israele lo spazio per intensificare la violenza in tutte le sue forme a livelli mai visti da decenni.

Il risultato è stato sbalorditivo. Dal 7 ottobre 2023, le forze israeliane e i coloni hanno **ucciso** più di 1.100 palestinesi in Cisgiordania, inclusi più di 240 bambini, e ne hanno feriti migliaia di altri. Decine di migliaia di persone sono **state detenute**, mentre

più di 33.000 palestinesi **rimangono** sfollati solo dai campi profughi di Jenin, Tulkarem e Nur Shams.

Ora, torniamo a Qusra.

A partire dal 9 agosto, coloni israeliani armati **hanno circondato** tre case palestinesi nell'area di Ras al-Ain, alla periferia della città.

Bloccarono l'accesso alle case, montarono tende all'esterno e tagliarono le forniture di acqua ed elettricità. Le famiglie, compresi i bambini piccoli, erano di fatto intrappolate all'interno.

L'esercito israeliano ha successivamente dichiarato l'area circostante zona militare chiusa, limitando l'accesso di palestinesi, attivisti e giornalisti.

Ciò che ne emerse non fu semplicemente la violenza dei coloni, ma una divisione del lavoro: i coloni creano la crisi; l'esercito impone le restrizioni; Il movimento palestinese è limitato; e le vittime stesse sono spinte a lasciarsi.

E l'assedio continuò. Mentre scrivo queste parole, l'assedio delle case di Qusra si è concluso alla sua seconda settimana.

Qusra non è un elemento incidentale a questa strategia. Israele ha **già confiscato** le sue terre per l'insediamento di Migdalim, mentre avamposti vicini, tra cui Esh Kodesh, sono da tempo associati ad attacchi e tentativi di appropriarsi di terre agricole palestinesi.

Il controllo di tali aree è essenziale per il progetto più ampio di collegamento tra i blocchi di insediamento, frammentazione del

territorio palestinese e trasformazione delle comunità palestinesi in enclave isolate.

Qualche anno fa, il governo israeliano si comportò come se il suo piano di annettere formalmente vaste aree della Cisgiordania fosse stato messo in pausa. Eppure, dal 7 ottobre, l'annessione è passata dall'aspirazione all'ossessione — sia a parole che in azione.

Il ministro della Sicurezza Nazionale Itamar Ben-Gvir **ha supervisionato** la distribuzione di massa delle armi dopo il 7 ottobre, armando migliaia di membri della squadra di sicurezza civile con fucili in un mezzo di una popolazione di coloni già pesantemente armata.

Nel frattempo, il ministro delle Finanze Bezalel Smotrich ha **lavorato** sistematicamente per trasferire i poteri sulla Cisgiordania dall'amministrazione militare alle autorità civili israeliane — uno dei meccanismi istituzionali più chiari di annessione.

E ora un altro pezzo sta prendendo forma: il ministro della Difesa Israel Katz **ha ordinato** i preparativi per trasferire la responsabilità delle forze dell'ordine sui coloni israeliani in Cisgiordania dall'esercito alla polizia israeliana, un altro passo legale cruciale verso l'annessione.

Il quadro si sta completando: milizie di coloni, finanziamenti governativi, armi, esercito, polizia, burocrazie civili, tribunali e decisioni politiche che provengono dai massimi livelli dello stato israeliano.

Visto in questo contesto più ampio, Qusra diventa un microcosmo — e potenzialmente un campo di prova — per i meccanismi

attraverso cui può essere implementata un'annessione su larga scala. Queste realtà riecheggiano il passato. La Nakba non si è semplicemente 'avvenuta', ma è successa a anni di pianificazione e schemi militari incrementali. Ecco perché Qusra è importante.

Alcuni governi avvertono di un'accelerazione dell'annessione; altri sanzionano singoli coloni, come se colpire pochi estremisti potesse invertire un piano attuato da un intero apparato statale.

I palestinesi in Cisgiordania sono pienamente consapevoli della sfida che li attende. Esortare l'Autorità Palestinese, che **mantiene** il coordinamento della sicurezza con Israele, a elaborare improvvisamente una 'strategia' è dolorosamente ridondante.

Ma per noi che comprendiamo gli orrori della Nakba — e le ripercussioni di quella catastrofe, da Deir Yassin al genocidio di Gaza — il riconoscimento non è più sufficiente.

Il prezzo del silenzio sta già pagando da ogni gazaù che vive tra le rovine della Striscia e da ogni palestinese in Cisgiordania che affronta la violenza dei coloni e dei loro partner militari.

Deve finire ora, prima che Qusra diventi il modello per ciò che verrà dopo: oggi, Qusra; domani, tutta la Cisgiordania.

*Palestine Chronicle

Il Piano Dalet o Piano D, è stato il piano bellico stabilito dall'Haganah nel marzo 1948, durante la guerra arabo-israeliana del 1948. Fu stilato da Israël Ber e Moshe Pasternak, sotto la supervisione di Yigael Yadin, capo delle operazioni dell'Haganah.